

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: *[Inserire il nome dell'azienda]*



INDICE

1	Riferimenti metodologici e normativi.....	7
2	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	7
2.1	Descrizione dell'organizzazione	7
2.2	Informazioni di contatto	7
2.3	Finalità del report	8
2.4	Destinazione d'uso del report	8
2.5	Politica di disseminazione	8
2.6	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	8
2.7	Scelta dell'anno base storico	8
2.8	Dati e informazioni inclusi nel report	8
2.9	Dichiarazioni da parte dell'organizzazione sulla verifica	8
3	Confini organizzativi	8
4	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	8
4.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	11
5	Inventario GHG.....	11
5.1	Descrizione dei dati di inventario	11
5.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	11
5.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	11
5.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	13
5.5	Assunzioni.....	13
5.5.1	Destino finale dei rifiuti.....	13
5.5.2	Trasporto dei rifiuti	14
5.5.3	Composizione dell'imballaggio e smaltimento del pallet	14
5.5.4	Trasporto del prodotto finale.....	14
5.5.5	Trasferte di lavoro	15
5.6	Risultati dell'inventario	15
5.7	Interpretazione dei risultati.....	18
5.8	Valutazione dell'incertezza.....	18
6	Iniziative di riduzione dei GHG	18
7	Limiti dello studio.....	18
8	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	19
9	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	19
10	Altre informazioni	19

1	Informazioni di contatto.....	24
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	24
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	24
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	24
3.2	Finalità del report	25
3.3	Destinazione d'uso del report	25
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	25
3.5	Scelta dell'anno base storico	25
4	Confini organizzativi	25
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	25
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	27
6	Inventario GHG.....	27
6.1	Descrizione dei dati di inventario	27
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	27
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	27
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	28
6.5	Risultati dell'inventario	28
6.6	Interpretazione dei risultati.....	31
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	31
7	Iniziative di riduzione dei GHG	31
8	Limiti dello studio.....	31
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	32
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	32
11	Altre informazioni	32

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Cantina Marilina di Paternò Marilina, contattare Edoardo Mangano, +39 3491390278, edoardo.mangano@hotmail.it.

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

Cantina Marilina è un'azienda vitivinicola operante a Noto nel sud-est Sicilia. Nata nel 2001, opera da sempre in regime biologico, oggi è gestita Marilina Paternò che incentra la propria filosofia sul rispetto per la materia prima e la terra. Terreni calcarei ed una fortunata ubicazione geografica concorrono alla qualità delle uve, insieme ad una filosofia orientata sulla rivisitazione dei tradizionali metodi di produzione: vitigni autoctoni, inerbimenti spontanei, minimi interventi in vigneto ed in cantina, vasche in cemento, fermentazioni spontanee, macerazioni ed appassimenti al sole.

L'azienda è composta da un'unica tenuta, sede legale e operativa dell'organizzazione.

I vini prodotti sono:

Fedele Bianco frizzante ancestrale (12.180 bottiglie)

Fedele Rosato frizzante ancestrale (12.328 bottiglie)

Sketta IGP Terre Siciliane Grecanico (13.051 bottiglie)

Cuè IGP Terre Siciliane Moscato Bianco ((9.894 bottiglie)

Ruversa DOC Eoro Nero d' Avola (8.396 bottiglie)

Il bianco di Marilina IGP Terre Siciliane Grecanico (600 bottiglie)

Il Rosso di Federica DOC Eoro Pachino Riserva (350 bottiglie)

Pioggia di Stelle IGP Terre Siciliane Bianco Passito(600 bottiglie)

Gocce d' Autunno IGP Terre Siciliane Rosso Passito (600 bottiglie)

Cecile IGP orange wine IGP Terre Siciliane Moscato Bianco (600 bottiglie)

Currivu Bianco IGP Terre Siciliane Bianco (6.152 bottiglie)

Currivu Rosso IGP Terre siciliane Rosso (4.540 bottiglie)

Sikelè Bianco IGP Terre Siciliane Grecanico Dorato (33.132 bottiglie)

Sikelè Rosso IGP Terre Siciliane Nero d' Avola (13.524 bottiglie)

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Cantina Marilina di Paternò Marilina ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

I dati del presente report verranno utilizzati per divulgare esternamente i risultati dello studio.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2023. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico è il 2021 in quanto primo anno di inventario.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. L'azienda ha un'unica tenuta situata a Noto (SR).

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">• Combustione mobile di combustibili fossili.
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">• Produzione di energia elettrica importata da rete.• Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione</i>• Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione• Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti• Emissioni derivanti da viaggi di lavoro
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo• Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda• Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica• Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi• Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">• NS
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">• NA

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti facendo riferimento a dati di inventario, derivanti da fatture e documenti di trasporto per la merce acquistata e venduta nell'anno di riferimento. La gestione agronomica e l'utilizzo di carburanti sono stati compilati facendo riferimento al quaderno di campagna ed ai registri di utilizzo dei carburanti per uso agricolo. La produzione aziendale di energia elettrica tramite pannelli solari è stata calcolata in funzione della copertura solare e le caratteristiche della zona. Le distanze sono state calcolate utilizzando l'applicazione di Google Maps.

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

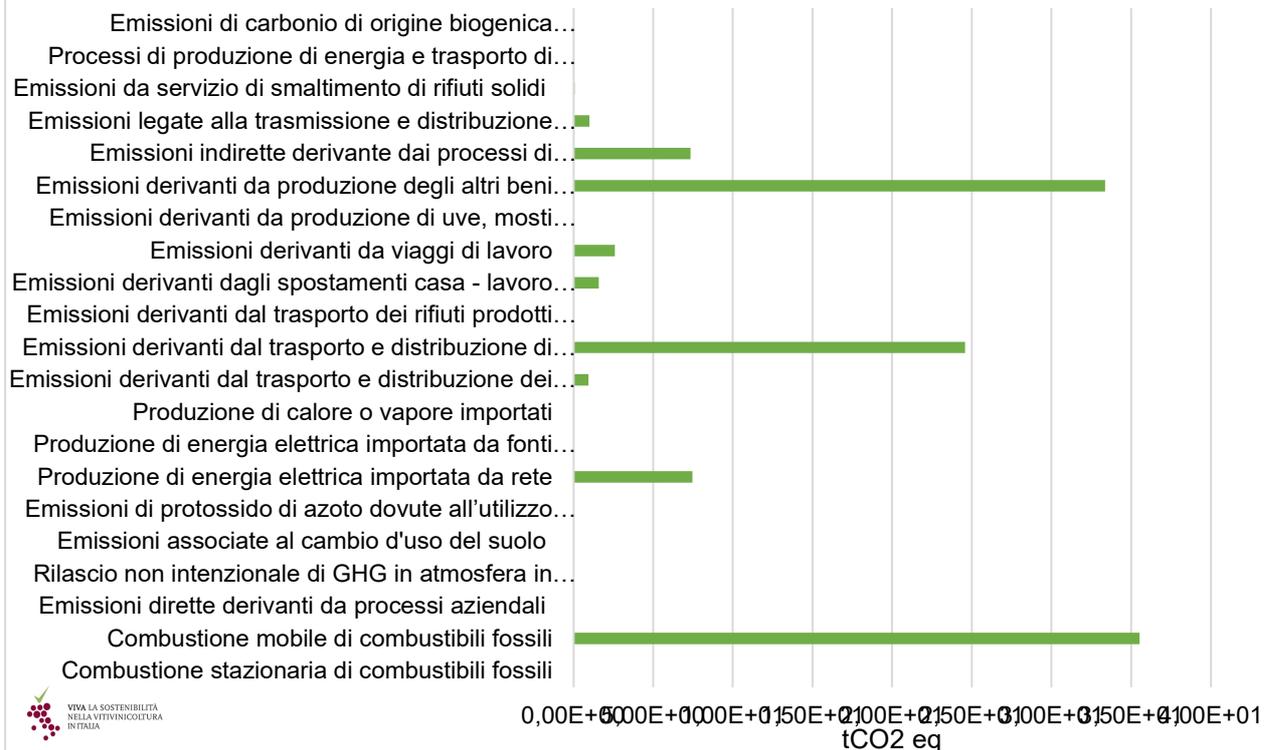
I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati si riferiscono all'anno 2021;
- copertura geografica: i dati si riferiscono all'unica tenuta aziendale;
- precisione: i dati sono stati estrapolati da fatture e documenti di trasporto;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

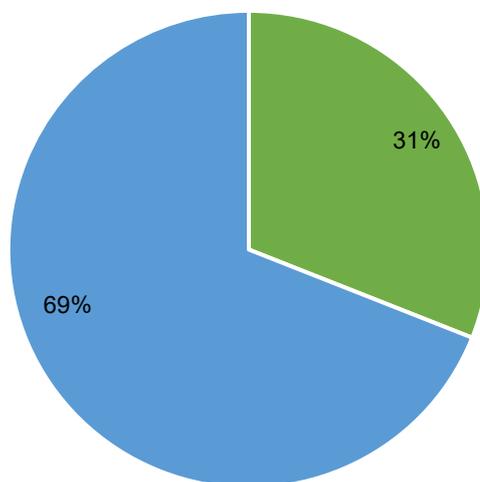
6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



■ Emissioni dirette di GHG in t CO2eq

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	7,90E+01	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	7,48E+00		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	7,48E+00	99,98	9,47
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,84E-03	0,02	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	2,97E+01		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	9,45E-01	3,18	1,20
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	2,46E+01	82,70	31,11
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	3,41E-03	0,01	0,00
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,59E+00	5,35	2,01
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	2,60E+00	8,76	3,29
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	4,18E+01		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	4,17E+01		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	0,00E+00	0,00	0,00
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	3,34E+01	79,82	42,23
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	7,34E+00	17,57	9,29
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1,02E+00	2,43	1,29
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	7,57E-02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	7,54E-02	0,18	0,10
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	4,18E+01		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	2,29E-04	0,00	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	2,29E-04			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Totale impronta carbonica t CO2 eq	114,54
---	---------------

6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Il 69 % delle emissioni totali sono di tipo indiretto mentre il 31% sono di tipo diretto.

Le emissioni di tipo diretto riguardano la sola combustione mobile di combustibili fossili. Per quanto riguarda le emissioni indirette, queste sono così suddivise:

- In merito alla Categoria 1, la combustione di combustibili fossili rappresenta il 100%.
- L'energia elettrica vede una emissione di GHG indiretta per l'importazione da fonti rinnovabili pari allo 0,02% rispetto a quella importata da rete del 99,98%:
- La maggiore incidenza sulle emissioni di GHG in merito ai trasporti, ricade sulle operazioni di trasporto e distribuzione dei prodotti che si attesta all'82,70%.

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA complessiva e per categoria sono illustrate nella tabella sottostante.

Incertezza indicatore ARIA	1,3	Bassa
Categoria 1	0,4	Bassa
Categoria 2	0,1	Bassa
Categoria 3	0,3	Bassa
Categoria 4	0,5	Bassa
Categoria 6	0,0	Bassa

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Le differenze più significative vedono una riduzione delle emissioni dirette dovute al minor acquisto di prodotti e materie prime utilizzate in azienda, oltre che la scelta di fornitori locali per la maggior parte di essi, ma un aumento della combustione di combustibili fossili dovuto ad un aumento dei trasporti e dei viaggi di lavoro.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Non è stata apportata nessuna variazione del metodo di calcolo dell'indicatore rispetto all'anno di riferimento

11 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva da riportare.



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

OPERA



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore